

Collaborazioni
Gli studenti dello Iuim
per Design di Repubblica

I testi delle schede nei due fascicoli sono stati scritti da un gruppo di studenti dell'università Iuim nell'ambito di una collaborazione con il corso di laurea in Design e Industrie Creative: Lara Bacchi

Mellini, Irene Battaglia, Nathalie Cappiello, Lea Carmi, Sofia Conti, Michele D'Angelo, Pietro Di Carlo, Elisa Foppoli, Martina Lombardo, Sofia Manna, Alessandra Marinello, Maia Marrocco, Federica

Martemucci, Emilia Mazetto, Cassandra Moretti, Andrea Nobis, Tommaso Pandini, Camilla Prina Della Tallia, Gaia Salbene, Ludovica Saulle, Anna Luna Terradura, Greta Vicedomini, Chiara Zaffaroni.



FOTO DAN MISHKOFF

▲ Tradizioni lontane
 Il designer e artista Gilles Tettey Nartey ha creato la collezione. Communion in omaggio alle tradizioni ghanesi. Sotto, l'armonico contenitore Vertical Layer, Time & Style édition BoffiDePadova



L'eccellenza nell'intaglio del legno? Non è come magari possiamo pensare, e desiderare, un'esclusiva italiana. Culture lontane e meno hanno sviluppato per millenni un'artigianalità che talvolta, come nel caso della sapienza nipponica, rasenta la maniacalità. Ma il punto di contatto fra tradizioni tanto diverse c'è ed è sicuramente la cura del progetto. E la ricerca di durabilità.

In quest'ottica BoffiDePadova amplia la collezione Time & Style édition, una sinergia attivata dal 2020, con pezzi eclettici come il divano Horizontal Sofa e il letto Time Trip for Memories: «abbiamo scoperto questa straordinaria realtà manifatturiera giapponese in occasione della fiera di Stoccolma nel 2019 e abbiamo subito capito che avrebbe portato un meraviglioso sviluppo alla collezione De Padova», spiega Roberto Gavazzi, ceo BoffiDePadova. Design minimale per sedie, poltroncine, tavoli e tavolini, espressioni della tradizione degli artigiani che lavorano il legno della foresta di Hokkaido: ne risulta un mix di sofisticatezza nipponica e di creatività italiana perfetto

🇯🇵 Dal Giappone
 La collezione Time & Style édition sviluppata per BoffiDePadova declina l'alta artigianalità nipponica, antica di millenni, in chiave contemporanea



FOTO ALESSANDRO REVELI

▲ Rivisitazioni
 Gli Artesanos Manufactura Peruana arrivano a Milano con la loro prima collezione ADB24, che rielabora pezzi storici del loro headquarter sulle Ande e delle sedi nel Perù



▲ Rituali sulla soglia
 Genkan (ingresso in giapponese), disegnata da Naoto Fukasawa per Zanat, è una consolle con specchio e portaoggetti, progettata per il rituale di uscita e ritorno a casa

Ebanisti nel mondo È il legno degli altri

Materia prima vitale, capace di reinterpretare tradizioni millenarie e renderle attuali, anche grazie al tocco raffinato del design. Il suo superpotere? Diventare linfa di un rinnovato spirito di condivisione

di Elisa Poli

per il dna di De Padova. Zanat rilancia una tradizione secolare di lavorazione del legno e tutela l'artigianalità locale, ibridandola con il migliore design e tecnologia. E tanto con la storia familiare ha contribuito - l'azienda risale al 1919 - che la città in cui ha sede, Konjic, in Bosnia, è diventata patrimonio Unesco per l'intaglio ligneo: «Milano sarà testimone del grande rilancio del patrimonio dell'intaglio del le-

gno che abbiamo avviato con Zanat dieci anni fa», racconta Orhan Niksic, ceo e co-fondatore del brand, «e delle collaborazioni che abbiamo costruito con alcuni dei designer più rinomati del nostro tempo». Come quella annunciata, e in mostra in Fiera con uno stand progettato da Emir Salkic di Normal Arhitektura (Sarajevo), con Naoto Fukasawa: «l'artigianalità di Zanat è un elemento di tale importanza

che influenzerà notevolmente lo stato futuro della produzione nel mondo», sostiene il designer giapponese che ha progettato Genkan, una collezione, composta da consolle, specchio e piccolo contenitore, dedicata allo spazio dell'ingresso e al rituale del ritorno a casa. In Triennale, al suo debutto milanese, l'architetto e artista anglo-ghanese Gilles Tettey Nartey (che con Parti di Eleanor Hill e Tom Leahy parteci-

pa alla mostra Wallpaper* Class of '24) in collaborazione con l'American Hardwood Export Council, che quest'anno ha puntato sull'acero americano, e con Jan Hendzel Studio, ha realizzato Communion, un tavolo studiato per la preparazione del fufu di manioca, alimento base dell'Africa occidentale, con mortai, pestelli e sgabelli che celebrano le tradizioni e la cultura di condivisione che l'artista ha vissuto personalmente in Ghana.

Dal Sud America, infine, gli Artesanos Manufactura Peruana, arrivano alla volta della design week, con la loro prima collezione ADB24: una linea di mobili che recupera e reinterpreta alcuni pezzi dell'ufficiale stile di Chacas, base di Artesanos che si trova a 4000 metri sulle Ande, e di alcuni talleres-studi sparsi per il Perù. La novità, oltre a questa prima partecipazione al Fuori Salone è anche la collaborazione con i designer Maddalena Casadei, Giulio Iachetti e Zaven che, sotto la curatela di Luisa Bertoldo e Davide Fabio Colaci, danno ulteriore sprint al nuovo corso di questa realtà. La collezione viene presentata all'ex-cinema Casoretto, nell'omonimo quartiere, dove vive una vivace comunità latino-americana.

ENRICHIO DI VITTORIA